Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio, Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Gallipoli, data e Prot.vedasi a lato

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE – PAUR

ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.

Reg. Provv. N. 1PAUR del 18/4/2025

Progetto per la riattivazione, ampliamento e completamento di cave parzialmente estratte, commercializzazione di materiale già cavato e giacente nelle aree di proprietà, ripristino ambientale delle aree estrattive in Località SP 361 del Comune di Gallipoli (LE), nelle aree censite in catasto nel foglio di mappa n. 12 con le particelle nn. 40/p, 43/p, 69/p con una una estensione di progetto di 52.561 m².
Proponente: LA PIETRA S.R.L.S.
Autorità Procedente: Comune di Gallipoli – Sportello Unico Edilizia
Autorità Competente: Comune di Gallipoli - Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Avvio procedura di verifica di completezza della documentazione nell'ambito della procedura di PAUR ai sensi del comma 2 dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.

Premesso che
Il signor Mauro Antonio nato a Gallipoli (LE) il 18.02.1960 e residente in Gallipoli, alla Via Firenzen. 55, C.F. MRANTN60B18D883S, in qualità di Legale Rappresentante della società LA PIETRA SRLS con sede in Via Prov.le per Alezio Km. 3 s.n. 73014 Gallipoli, P.IVA 05070440754, in qualità di PROPONENTE in data 17/4/2025 ha richiesto allo Sportello Unico Edilizia del Comune di Gallipoli, in qualità di AUTORITA' PROCEDENTE, l'autorizzazione per la riattivazione, ampliamento e completamento di cave parzialmente estratte, commercializzazione di materiale già cavato e giacente nelle aree di proprietà, ripristino ambientale delle aree estrattive in Località SP 361 del Comune di Gallipoli (LE), nelle aree censite in catasto nel foglio di mappa n. 12 con le particelle nn. 40/p, 43/p, 69/p con una estensione di progetto di 52.561 m² mediante Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.;
In data 18/4/2025 con Prot. 23200 la suddetta istanza ed i relativi allegati sono stati trasmessi all'Ufficio Ambiente, Protezione Civile e Parco Naturale, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE;
Tanto premesso
Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.;

COMUNICA

L'avvenuta pubblicazione della seguente documentazione e degli elaborati progettuali presentati dalla ditta nel proprio sito web www.comune.gallipoli.le.it. con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale:

Proponente: LA PIETRA S.R.L.S.
Denominazione del progetto: Progetto per la riattivazione, ampliamento e completamento di cave parzialmente estratte, commercializzazione di materiale già cavato e giacente nelle aree di proprietà, ripristino ambientale delle aree estrattive in Località SP 361 del Comune di Gallipoli (LE), nelle aree censite in catasto nel foglio di mappa n. 12 con le particelle nn. 40/p, 43/p, 69/p con una una estensione di progetto di 52.561 m².

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto; PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE – PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.
Istanza di PAUR: Prot. 23200 del 18/4/2025.
Localizzazione: Località SP 361 del Comune di Gallipoli (LE), nelle aree censite in catasto nel foglio di mappa n. 12 con le particelle nn. 40/p, 43/p, 69/p con una estensione di progetto di 52.561 m^2
Descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali:
Il progetto prevede la ripresa di un'attività estrattiva ed il ripristino di aree già da molto tempo esaurite e non ripristinate. Gli impatti sono stati valutati sui seguenti fattori ambientali:
 Popolazione e salute umana: non si prevedono effetti significativi atteso che si tratta di attività esistente da decine di anni;
 Biodiversità: l'area interessata dai lavori si colloca in un contesto fortemente antropizzato, caratterizzato da un lungo periodo di attività estrattive che hanno significativamente alterato le condizioni originarie del territorio. Le zone oggetto del progetto non ospitano specie di flora o fauna di particolare rilievo ecologico, poiché situate in prossimità o confinanti con aree già destinate all'estrazione. L'area di intervento e le zone limitrofe non ospitano aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) o ZPS (Zone di Protezione Speciale), né specie faunistiche e floristiche di particolare rilevanza. Di conseguenza l'impatto complessivo risulta, quindi, non rilevante.
 Geologia ed acque: durante la realizzazione delle opere, la morfologia delle aree interessate subirà modifiche, considerata la natura delle attività pianificate. Tuttavia, l'impatto di tali alterazioni può essere ritenuto trascurabile rispetto allo stato attuale dell'area, che si presenta già fortemente antropizzata. Il deflusso naturale delle acque superficiali è stato precedentemente alterato dalle attività umane, ma non si rileva alcuna compromissione di reticoli idrografici superficiali, data la totale assenza di questi ultimi nella zona. In conclusione, il progetto non comporterà rischi significativi per la geologia e le risorse idriche dell'area, garantendo il rispetto degli equilibri naturali preesistenti.
 Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: durante la fase di coltivazione per la realizzazione del progetto, non sono previsti impatti significativi sul patrimonio agroalimentare della zona. L'area di intervento è già fortemente antropizzata a causa delle attività estrattive che vi si svolgono da tempo, e non presenta elementi di rilevo per il patrimonio agroalimentare locale. E' ragionevole concludere che il progetto non determinerà rischi significativi per il patrimonio agroalimentare della zona. Si mantiene così l'integrità dell'uso agricolo dell'area, minimizzando l'impatto sul contesto circostante e assicurando il rispetto delle normative vigenti.
 Atmosfera (aria e clima): come già discusso in precedenza, considerando la tipologia di attività, i principali impatti ambientali riguardano i fattori fisici, in particolare la produzione di polveri. L'attività di estrazione genererà polveri principalmente a causa della movimentazione dei mezzi e delle operazioni di coltivazione delle aree di cava. Per limitare la dispersione di polveri, verranno applicate tutte le misure di contenimento descritte, come l'utilizzo di nebulizzatori, la bagnatura delle piste e il controllo delle velocità di movimentazione dei mezzi. Va sottolineato che il progetto si inserisce in una zona già caratterizzata dalla presenza di attività estrattive, quindi non si andrà ad alterare significativamente una situazione che, allo stato attuale, si presenta già alterata. Sistema paesaggistico: passeggio, patrimonio culturale e beni materiali
 Assenza di beni di rilevanza paesaggistica: Nella aree di interessate non sono presenti beni di particolare valore paesaggistico che potrebbero essere compromessi, il che minimizza ulteriormente i rischi di impatto negativo.
 Visibilità: I lavori di estrazione previsti per le aree di interesse saranno maggiormente visibili durante le prime fasi di attività della cava, in particolare nelle aree di dimensioni più contenute situate a sud del bacino del carparo, lungo la SP361. Da questa strada, infatti, saranno osservabili le operazioni iniziali, come la rimozione dei primi strati di terreno. Per mitigare l'impatto visivo durante queste prime fasi, lungo il perimetro delle aree interessate sarà installata una rete e saranno piantati alberi, contribuendo a limitare la visibilità dei lavori. Con il progredire delle operazioni e l'aumento della profondità della cava, l'impatto visivo si ridurrà ulteriormente o addirittura sarà eliminato del tutto. Va inoltre sottolineato che l'area è già caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione; pertanto, la percezione visiva complessiva della zona non subirà significative alterazioni a seguito di queste attività.
 Rumore: Durante la realizzazione delle attività di estrazione, l'alterazione del campo sonoro esistente sarà principalmente causata dai mezzi utilizzati per le lavorazioni e il trasporto del materiale estratto in cava. Tutta-

via, come già trattato in precedenza, le fonti di rumore si inseriscono in un contesto che presenta già un'alterazione della rumorosità, dovuta alle attività estrattive attualmente in corso nelle aree circostanti. Queste aree ospitano altre cave attive che contribuiscono al livello di inquinamento acustico. Inoltre, la zona è situata tra due strade principali, la SP361 e la SS101, il cui traffico veicolare incrementa ulteriormente il livello di rumorosità ambientale. Tuttavia, al fine di monitorare i livelli di rumore durante le varie fasi delle opere, verranno condotte delle indagini fonometriche.

- *Vibrazioni: non vi saranno vibrazioni tali da essere percepite.*
- *Mitigazioni e compensazioni: la velocità di movimentazione dei mezzi sarà rigorosamente controllata e moderata per limitare l'emissione di polveri e il rumore. I percorsi di accesso ai cantieri saranno ottimizzati per minimizzare le distanze percorse, riducendo così l'impatto ambientale. Sarà effettuata la bagnatura periodica delle piste di accesso e degli eventuali cumuli di materiale presenti sul sito. L'impatto visivo delle attività di coltivazione risulterà limitato grazie alla morfologia delle aree circostanti, che presentano già un contesto fortemente modificato dall'attività antropica. La zona interessata dall'estrazione è infatti inserita in un paesaggio caratterizzato da interventi umani pregressi e da una scarsa presenza di elementi naturali di pregio, riducendo così la percezione dell'alterazione visiva indotta dalle nuove attività. Per mitigare l'impatto visivo durante queste prime fasi, lungo il perimetro delle aree interessate sarà installata una rete e saranno piantati alberi, contribuendo a limitare la visibilità dei lavori. Con il progredire delle operazioni e l'aumento della profondità della cava, l'impatto visivo si ridurrà ulteriormente.*
- *Ripristino ambientale: l'obiettivo del progetto è quello di sfruttare i volumi residui di materiale di pregio molto richiesto dal mercato dell'edilizia e delle ristrutturazioni di immobili storici e del Rispristino "naturalistico delle aree" già cavate e compromesse, nonché di quelle da cavare mediante realizzazione di un Bosco Suburbano con la piantumazione di specie vegetali arboree ed arbustive tipiche della macchia mediterranea e dell'area interessata. Il proponente intende creare un polmone verde fruibile dalla popolazione e con impatti positivi sulla qualità dell'aria, Questo tipo di ripristino, in un'area che storicamente è stata soggetta a varie attività antropiche, contribuisce al raggiungimento della sostenibilità ambientale, integrando i criteri di accessibilità, fruibilità e qualità estetica, che contribuiscono a valorizzare il territorio e a fornire un servizio migliore alla collettività. Le attività di lavorazione previste dal progetto comprendono il ripristino delle strade esistenti nell'area di intervento, la piantumazione delle specie vegetali selezionate e la sistemazione dei cumuli rocciosi, al fine di integrarli armoniosamente nell'ambiente circostante. Tale intervento mira a favorire la diffusione di aree rifugio per la fauna e zone di accumulo per la vegetazione spontanea su tutta la superficie interessata.*

Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione: https://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet

Termini e le specifiche modalità per la verifica della completezza della documentazione: Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni.

Eventuali richieste di integrazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it nel termine massimo di **30 giorni** a far data dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'Autorità Competente.

Al proponente si assegna il termine perentorio non superiore a trenta giorni per inoltrare le eventuali integrazioni richieste.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Funzionario EQ
Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Arch. Francesco Bua

Pec: retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
Tel. 0832275516
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000907

Firmato digitalmente
da: BUA FRANCESCO
Organizzazione:
COMUNE DI GALLIPOLI
Data: 17/07/2025
12:05:32

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.